

_Lettera_N_3665

Al sindaco di Torino Luigi Ferraris

*Torino, 11 Luglio 1882

Onorevolissimo Signor Sindaco,

Il sottoscritto si fa un dovere di informare V. S. Ill.ma che il giorno 1° del corrente mese fece togliere l'assito che chiudeva la piazzetta, oramai terminata, posta di fronte alla nuova chiesa di S. Giovanni Evangelista, sul corso Vittorio Emanuele II, lasciando solo quella parte di steccato necessario per la continuazione della fabbrica per l'Ospizio.

Il Municipio, che ha tanto a cuore l'abbellimento della nostra città, vedrà certo con soddisfazione che questo religioso monumento sia finalmente terminato, ed il sottoscritto nutre fiducia che il Comunale Consiglio vorrà concorrere a renderne più maestoso l'aspetto con autorizzare l'atterramento delle cinque piante che fanno parte della fila dei platani che separano il controviale dal viale stesso. L'atterramento di quelle piante trae con sé la necessità di una diretta comunicazione da stabilirsi tra il viale ed il controviale, perché più comodo sia l'accesso alla Piazzetta ed alla nuova Chiesa; ed anche dell'esecuzione di questo lavoro, io prego la benevolenza del Consiglio Comunale. |

In questo modo l'aspetto del sacro edilizio sarà avvantaggiato, ed il pubblico potrà meglio ammirare un monumento d'arte non indegno al certo delle molte opere di architettura che rendono la nostra Torino cara e pregevole a chi la visita.

Spero che questa memoria in rinnovamento del ricorso già presentato in proposito fin dal 1° febbraio 1881 riuscirà gradita alla S. V. Ill.ma ed all'Egregio Municipale Consiglio.

Ho l'onore di dichiararmi

Della S. V. Onorevolissima

L'umile supplicante

Sac. Gio. Bosco